

## SPERIMENTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

**FORMAZIONE – FASE B**

REPORT DEL PRIMO INCONTRO PROVINCIALE SCUOLE DI PRIMO GRADO GENOVA LEVANTE

SEDE CONVITTO NAZIONALE COLOMBO

L'incontro si è tenuto il giorno 14 aprile 2016, dalle 15.00 alle 18.00.

Hanno partecipato i referenti delle scuole invitate, in alcuni casi accompagnati dai dirigenti. La partecipazione è stata alta: i presenti erano 68 / 71.

Nella prima parte dell'incontro (dalle 15 alle 16.45), organizzato in plenaria, la docenti Elisabetta Ghezzi ed Enrica Dondero, hanno affrontato, utilizzando materiale video, una serie di tematiche sulla certificazione partendo da una illustrazione del Piano complessivo di formazione in cui si collocava la giornata di studio e riflessione e del senso del percorso che avrebbero affrontato.

E' stato evidenziato che il **Piano di formazione regionale sulla certificazione delle competenze**, proposto dallo staff per le Indicazioni Nazionali come richiesto dal MIUR, prevede **tre livelli** di intervento:

- **Livello a. due incontri locali fra scuole che hanno già sperimentato la certificazione delle competenze per uno scambio reciproco di esperienze e per conoscenza degli ultimi documenti pubblicati a livello centrale;**

*(fase già attuata in due pomeriggi alla 'don Milani' effettuati il 7 e il 21 marzo)*

- **Livello b. una fase provinciale in cui tutte le scuole di cui al punto precedente si confrontano con altre scuole che non hanno ancora introdotto la sperimentazione; è previsto un approfondimento di alcuni temi e problemi emersi e poi un'attività comune fra i docenti partecipanti, coordinata da alcuni referenti individuati nell'ultimo incontro alla 'don Milani'. L'attività si caratterizza, quindi, come *peer to peer* o *peer tutoring*;**

- *( fase in attuazione in due pomeriggi al Convitto Naz., date: 14 aprile, prima settimana di maggio)*

- **Livello c. una iniziativa a carattere regionale con tutte le scuole, in cui fare il punto della sperimentazione, dare indicazioni per il passaggio a regime e fornire una cornice di supporto e impulso, con l'intervento di personale qualificato.**

*(entro la fine dell'anno scolastico o a settembre )*

Le aree tematiche oggetto di riflessione sono state:

**1. Spazio per la filosofia sottesa alle IN 2012 e i suoi valori pedagogici (15-15.45)**

condividere parole, a cui dar senso, strumenti, pratiche:

curricolo (in un' ottica verticale: infanzia – primo ciclo)

competenze e certificazione

ambienti di apprendimento

**2. Valutazione, certificazione: dalla parte dell'alunno e dell'apprendimento (15.45-16.30)**

- valutare (apprendimenti, competenze), certificare

- alcuni strumenti per la valutazione delle competenze

- i modelli di certificazione nell'obbligo scolastico e le loro

implicazioni sul curricolo verticale

**3. Le pratiche didattiche: far dialogare i documenti con l'esistente (16.45 – 18.00)**

Come far dialogare l'esistente con i nuovi orientamenti (curricolo, competenze, valutazione, certificazione)

In chiusura della fase plenaria si sono presentati alcuni spunti bibliografici:

## Bibliografia minima

	Franca Da Re, <i>Competenze, Didattica, Valutazione, Certificazione</i> , collana Imparare sempre, ed. Pearson,
	M. Castoldi, <i>Curricolo per competenze. Percorsi e strumenti</i> , Carocci 2013
	M. Castoldi, <i>Progettare per competenze. Percorsi e strumenti</i> , Carocci 2011
	M. Castoldi, <i>Valutare le competenze. Percorsi e strumenti</i> , Carocci 2009
	Mortari, <i>Apprendere dall'esperienza</i> , Carocci 2003
	LM. Polito, <i>Attivare le risorse del gruppo classe</i> , Erickson 2000
	E. Morin, <i>Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione</i> , Raffaello Cortina, 2014

Dalle 17 alle 18, i presenti hanno formato cinque sottogruppi che, alla presenza di uno o più tutors, si sono confrontati sul **tema proposto** in conclusione della prima parte dell'incontro:

***“Le scuole si presentano e si raccontano in relazione alle quattro parole chiave: Curricolo, Competenze, Certificazione e Valutazione delle competenze”***

Tutti i gruppi hanno sviluppato la proposta tematica in forma dialogica. Hanno raccontato presentandosi le esperienze vissute nelle loro scuole, le difficoltà presenti, i buoni spunti e riferimenti emersi nell'ultimo periodo. Si riporta di seguito una sintesi dei dati significativi emersi dai singoli sottogruppi:

GRUPPO 1. (Ghezzi): Sc. Roscelli, Sc. Santa Marta, Chiavari 1, IC Burlando, IC Foce, IC Albaro, IC Quezzi, IC Centro Storico. 14 docenti in tutto dei due ordini di scuola

In avvio di discussione si è constatato come, nonostante una certa resistenza interna da parte di gruppi di colleghi, sia in largamente condivisa, e in alcuni casi già in attuazione concreta, la costruzione di un curricolo verticale per competenze disciplinari. Si è inoltre messo a fuoco quanto appaia importante ritornare all'utilizzo di strumenti che aiutino a ricostruire autobiografie attraverso la narrazione e la costruzione di dossier che raccolgano materiali utili a documentare il percorso di apprendimento dell'alunno. In questo quadro di ricerca sarebbe importante dare nuovo spazio alle emozioni, all'educazione sentimentale. Il gruppo concorda di preparare materiali su questi temi da utilizzare nel prossimo incontro.

Il gruppo ha elaborato una tabella di sintesi indicando come argomenti da sviluppare nel prossimo incontro su come costruire elaborare:

- curricolo verticale per competenze disciplinari
- compiti di realtà
- osservazioni sistematiche
- autobiografie cognitive
- documentazione
- autobiografie narrative – portfolio

GRUPPO 2. (Galluzzo – Pizuorno): I.C. Staglieno , I.C. Albaro, I.C. Santa Margherita Ligure, I.C. Ronco Scrivia, I.C. San Gottardo, 6 docenti in tutto dei due ordini di scuola

Il gruppo ha elaborato un report di verbalizzazione che contiene la presentazione dei singoli Istituti mettendone in luce le esperienze fatte i problemi affrontati. Nel complesso emerge la necessità di attivare un lavoro di riflessione globale su:

- Gestione del tempo
- Trovare punti di contatto fra potenziamento e recupero
- Ripensare la progettazione didattica
- Come rientrano in questo lavoro le esigenze degli studenti con BES? In che modo la certificazione si è coerente con l'idea di individualizzazione/personalizzazione?

GRUPPO 3. (Fabbri, Asbornò): IC Rapallo, IC Cicagna, IC Santa Margherita, Secondaria di I° Montaldo, IC Marassi, 12 docenti in tutto dei due ordini di scuola

Il gruppo ha elaborato report di sintesi dove appaiono le diverse aspettative ed esperienze condotte nelle singole scuole. Vengono indicati come argomenti da sviluppare nel prossimo incontro:

- L'eventuale riflessione su una attività (o una serie di attività) possibili nei contesti degli Istituti di appartenenza
- l'elaborazione di una rubrica per l'osservazione dei comportamenti e la valutazione delle competenze

GRUPPO 4 – 5. (Bertone - Mottino): I.C. Albaro, I.C. Cogorno, I.C. Chiavari 2, I.C. Montaldo, I.C. Quarto, I.C. Santa Margherita, I.C. San Teodoro, Istituto Ravasco, 12 docenti in tutto dei due ordini di scuola

Il gruppo ha verbalizzato le diverse fasi di lavoro che sono state articolate in tre momenti in cui

Hanno avuto spazio le considerazioni e riflessioni dei docenti, gli interventi delle docenti su alcune esperienze. Le riflessioni e considerazioni dei tutor ha riassunto e concluso il percorso. I temi individuati per l'approfondimento della seconda giornata sono risultati:

- Compiti di realtà
- L'osservazione
- Strumenti di valutazione.

GRUPPO 6. (Pedrelli): IC Oregina, IC San Gottardo, IC Genova Sturla, Istituto onnicomprensivo Maria Ausiliatrice, IC Prato, IC Chiavari 1, IC Sestri Levante

Il gruppo ha elaborato una tabella di sintesi indicando come argomenti da sviluppare nel prossimo incontro:

- Come operare una sintesi tra le valutazioni espresse da docenti/contesti diversi per la certificazione, cosa fare in caso di discrepanze;
- Come si costruiscono rubriche valutative;
- Come costruire compiti autentici;
- Come rientrano in questo lavoro le esigenze degli studenti con BES? In che modo la certificazione si è coerente con l'idea di individualizzazione/personalizzazione?

Hanno svolto la funzione di Tutors: Simone Bertone, Anna Maria Fabbri, Anna Maria Asbornò, Elisabetta Ghezzi, Paola Galluzzo, Cinzia Mottini, Michael Pedrelli, Silvana Pizuorno.

Le verbalizzazioni dei lavori di gruppo sono allegate al presente documento.

A cura di

Enrica Dondero

Elisabetta Ghezzi